

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Da Facebook alla piazza, una raccolta firme per la sicurezza

Leda Mocchetti · Tuesday, February 13th, 2018

Una **raccolta firme** per arginare una «*situazione che ormai sta degenerando*» e «*mobilitarsi a fianco dei rescaldinesi che pretendono di vivere sicuri nelle loro case, lungo tutte le strade del paese e nei loro boschi*». È questa la **proposta lanciata via social dal gruppo Facebook "Noi uniti per la sicurezza di Rescaldina"** e in primis dal suo amministratore **Michele Cozzi**, che hanno deciso di rimboccarsi le maniche e scendere in piazza con una petizione per chiedere «*alla giunta comunale interventi decisi ed immediati a tutela della sicurezza dei cittadini*».

**Pochi obiettivi ma ben chiari**, quelli che si prefigge il principale animatore dell'iniziativa, da sottoporre, oltre che a sindaco e giunta, anche ai Prefetti di competenza: **umentare la videosorveglianza nelle aree sensibili**, incrementare il numero degli agenti di Polizia Locale (l'arrivo di un nuovo agente al comando di via Matteotti, peraltro, è già in programma per il 2018, ndr) lungo le strade cittadine, **estendere la vigilanza sul territorio anche alle ore serali**, coinvolgere le associazioni preposte di volontariato per una maggior copertura ed elaborare **un piano di intervento progettato in sinergia tra le Forze dell'Ordine**. La speranza naturalmente per Michele Cozzi, che al più presto conta di scendere anche in piazza con un banchetto per "fare proseliti", è quella di un buon riscontro da parte della cittadinanza: «*Spero proprio che l'iniziativa abbia una buona riuscita e visto il malcontento dei cittadini mi auguro che ci sia un buon riscontro*».

**L'idea della raccolta firme piace, e anche molto, al primo cittadino Michele Cattaneo**, che per primo sottolinea che «*sulla stazione e sui boschi c'è un problema reale*»: basti pensare che dal 2014 ad oggi i fogli di via sono triplicati, passando dai 5 emessi nel 2014 ai 18 del 2017. Proprio per questo lo stesso sindaco **ha già scritto due volte al Prefetto meneghino**, una prima volta a novembre e poi ancora due settimane fa, e ha già incontrato Luciana Lomorgese per portare anche alla sua attenzione il problema, chiedendole «*di convocare una riunione con la Polizia di Stato oltre che con i Carabinieri, perchè della Polizia di Stato fa parte la Polfer che ha competenza sulla stazione*». Sempre per la stazione, da Piazza della Chiesa **hanno anche «scritto una decina di volte a Trenord** – come spiega il sindaco Cattaneo –, *che continua a rispondere che si attiveranno e che le telecamere funzionano. Certi episodi però continuano a succedere, e noi continueremo ad insistere*». Per i boschi, invece, la situazione è più complessa: «*Il problema – sottolinea il primo cittadino – è che i boschi sono divisi tra sei Comuni diversi: solo una minima parte è sul territorio di Rescaldina, mentre la maggior parte della superficie, tutta quella che si estende sugli altri cinque Comuni, è in provincia di Varese, e la Prefettura di Milano con quella di Varese si è accordata per lasciare la potestà sull'intervento alla Prefettura di Varese*».

E proprio perchè le criticità sulla zona della stazione e sui boschi sono problema quotidiano per i rescaldinesi, **l'idea di una raccolta firme potrebbe "regalare" a Rescaldina un'arma in più** oltre all'impegno dei Carabinieri e della Polizia Locale: «*Un territorio che fa vedere ad un Prefetto che è coeso ed anche preoccupato* – commenta Michele Cattaneo –, *manda un doppio segnale: fa vedere che **eliminare questo problema è una priorità per tutti** e mette in luce che non è solo una lotta politica o una lotta di parte*».

«*Troviamoci e strutturiamola insieme* – è stato infatti l'invito diffuso dal sindaco sui social sin dalle prime ore dopo il lancio dell'iniziativa – *perchè sia davvero efficace e non una generica richiesta di "sicurezza" che vuole dire tutto e niente e rischia di rimanere lettera morta*».

Per ora, però, **il suo invito sembra destinato a rimanere inascoltato**: «*Ho dato vita a questa iniziativa esclusivamente come cittadino* – è la posizione di Michele Cozzi –, *per il paese, per i cittadini e per il futuro dei nostri figli. Non ho un fine politico e non voglio supporti politici*».

This entry was posted on Tuesday, February 13th, 2018 at 12:10 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.